

**LINEE GUIDA PER L'ELABORATO FINALE
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN
SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI
CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)**

(Classi LM-1 / LM-80 delle lauree magistrali in Antropologia culturale ed Etnologia - Geografia)
Conforme al DM 270/2004

Sedi convenzionate: Università degli Studi di Foggia, Napoli Federico II, Salento
Sede amministrativa: Università degli Studi della Basilicata – Matera

Articolo 1 – Contenuto e ambito di applicazione

Le presenti **Linee Guida** hanno lo scopo di disciplinare gli aspetti relativi all'assegnazione, allo svolgimento e alla valutazione dell'esame finale di laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE).

Art. 2 – Tesi di laurea magistrale

La tesi di laurea magistrale è costituita da un elaborato redatto in maniera corretta, ben articolato e criticamente argomentato, con contributi visivi, audiovisivi o digitali, laddove suggerito dal tema della tesi, e corredato di un apparato bibliografico ampio e aggiornato.

La dissertazione potrà anche consistere nella formulazione di un progetto originale, corredato di contenuti esecutivi, per il coordinamento e la direzione operativa di progetti di musealizzazione, di archiviazione documentale, di diffusione del dialogo interculturale, di valorizzazione del territorio.

L'elaborato finale dovrà essere privo di materiale la cui provenienza non sia adeguatamente documentata (ad esempio, frasi copiate o tradotte senza indicazione della fonte). A tal proposito, si ricorda che il reato di plagio è punibile a norma di legge. In caso di gravi violazioni delle norme vigenti in materia di plagio, rilevate da uno o più relatori, la laureanda e il laureando non potranno essere ammessi all'esame finale, fatte salve le eventuali altre sanzioni stabilite dalla normativa di Ateneo in materia di Disciplina (**Art. 33 Regolamento Studenti** e **Art. 6. Codice etico**, entrambi consultabili al seguente indirizzo: <https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>)

Art. 3 – Assegnazione della tesi

L'assegnazione della tesi di laurea spetta a professoressa e professori di I e II fascia, ricercatrici e ricercatori, docenti a contratto purché titolari di un insegnamento previsto dal piano di studi della studentessa e dello studente, compresi gli insegnamenti a scelta libera. È possibile individuare anche una seconda relatrice o un secondo relatore non necessariamente appartenente all'ambito accademico.

La/Il docente di riferimento, individuata/-o tra le categorie sopra elencate, sovrintende scientificamente e metodologicamente alla stesura della tesi e, di conseguenza, decide di sottoporla o meno all'esame finale.

Le studentesse e gli studenti che abbiano difficoltà a individuare un relatore possono rivolgersi al Coordinatore del Corso di Studi, il quale delibererà in merito sulla base del curriculum.

La presentazione della domanda di assegnazione tesi è subordinata all'acquisizione di 60 CFU (**Art. 9 Regolamento Didattico SAGE**, <https://dicem.unibas.it/site/home/didattica/scienze-antropologiche-e-geografiche-per-i-patrimoni-culturali-e-la-valorizzazione-dei-territori/regolamento-piano-di-studio-e-insegnamenti.html>) nonché alla definizione del progetto di tirocinio e delle sue modalità di svolgimento, in quanto il tirocinio è un complemento del processo di apprendimento e formazione finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea, e rappresenta la piattaforma in cui acquisire gli strumenti pratico-operativi collegati ai temi della tesi. Di conseguenza, la scrittura della tesi di laurea magistrale e lo svolgimento del tirocinio sono strettamente collegati.

Il modulo di assegnazione tesi deve essere compilato, in ogni sua parte, dalla componente studentesca e dalla componente docente le rispettive competenze, e deve contenere il titolo, anche provvisorio, della tesi. La/Il docente può assegnare la tesi solo se la studentessa o lo studente ha già superato l'esame nella disciplina da lei/lui insegnata. Il modulo va consegnato alla Segreteria Didattica entro e non oltre la fine del primo semestre del secondo anno di corso.

Anche in questa sede si ricorda che gli esami di profitto vanno sostenuti entro 20 giorni dalla data d'inizio della sessione di laurea, e vanno prodotti tutti i documenti richiesti dalla Segreteria Studenti.

L'argomento di tesi deve rientrare nei campi d'interesse di ricerca delle persone interessate (a tal fine può essere utile consultare il profilo web-docenti: <http://docenti.unibas.it/site/home.html>), e dovrà altresì approfondire tematiche e problematiche connesse all'area in cui si è svolto il tirocinio.

Art. 4 - Adempimenti amministrativi

Per tutto quanto attiene gli aspetti amministrativi si vedano il Regolamento Studenti e il Manifesto degli Studi annuali.

Art. 5 - Elaborato finale

La tesi dovrà essere redatta in lingua italiana. D'intesa con la/il docente di riferimento potrà essere redatta anche in lingua straniera. In quest'ultimo caso, la studentessa e lo studente sono tenuti a presentare un riassunto della tesi in lingua italiana e la discussione pubblica della tesi di laurea potrà avvenire anche in lingua straniera.

L'impostazione grafica da dare all'elaborato dovrà essere la seguente:

pagina: margine superiore 3 cm; margine inferiore 3 cm; margine sinistro 4 cm; margine destro 2,5 cm; rilegatura 0 cm. Distanza dal bordo: intestazione 1,25 cm; piè di pagina 1,5 cm.

formato carattere: Calibri 12

paragrafo: giustificato; interlinea 1,5

note a piè di pagina: formato Calibri 10, allineamento giustificato; interlinea singola

allegati: vanno posti in Appendice

Per tutte le altre norme editoriali (Note, Citazioni, Rimandi bibliografici, Bibliografia, ecc.), si rimanda alle indicazioni della Basilicata University Press (<http://oldwww.unibas.it/utenti/delledonne/Mondi%20Mediterranei-Norme%20redazionali.pdf>)

Art. 5 - Commissione di laurea

Ai sensi dell'art. 20 del RDA, la Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento cui afferisce il corso di studio ed è presieduta dalla professoressa o dal professore di

ruolo designata/-o con l'atto di nomina. È formata da almeno 7 componenti, di cui 4 devono essere docenti strutturati (professoressa/professori di ruolo e ricercatrici/ricercatori universitari) in rappresentanza di tutte e quattro le sedi convenzionate.

La Commissione può essere integrata, in sovrannumero e con diritto di valutazione ristretto al solo caso particolare, anche da docenti universitari o esponenti del mondo delle professioni che abbiano assistito la laureanda e il laureando nelle attività formative della prova finale (**Art. 9 del Regolamento CdS SAGE**).

Art. 6 - Voto dell'esame finale

Il corso di laurea magistrale si conclude con una prova finale orale (18 CFU) al termine della quale la/-o studente conseguono il titolo di dottoressa/dottore magistrale.

Durante la discussione della dissertazione, che avviene in una seduta pubblica, si presenta il lavoro svolto, e si risponde anche alle eventuali domande della Commissione. Sarà valutata positivamente una prova in cui si dimostreranno buone competenze di comunicazione orale. Il lavoro, invece, sarà positivamente valutato se la/lo scrivente ha inquadrato l'oggetto della tesi nell'ambito della relativa letteratura; ha reperito autonomamente e utilizzato criticamente le fonti; ha elaborato una cornice teorico-metodologica adeguata; ha sviluppato il lavoro in una forma chiara e coerente; ha conseguito autonomia di giudizio e capacità critica.

Al termine della seduta, la Commissione si ritira in camera di consiglio, ed esprime un giudizio sintetico sull'esame finale all'interno di un punteggio che va da **0** a **7**. La Commissione determina il punteggio, per un massimo di sei punti, sulla base della qualità dell'elaborato e dell'esposizione orale. Un ulteriore punto verrà assegnato qualora la/lo studente abbia terminato il suo corso di studi entro la data legale o abbia svolto esperienze documentate di mobilità internazionale (<http://internazionale.unibas.it/site/home.html>).

Il punteggio finale viene attribuito a maggioranza.

Art. 7 – Votazione di laurea magistrale

La votazione di fine carriera viene determinata sommando il voto riportato per l'esame finale al voto di partenza trasmesso dalla segreteria. Il voto di partenza è dato dalla media ponderata che si ottiene moltiplicando ogni voto (in trentesimi) per il numero di crediti previsti per l'esame corrispondente; i valori così ottenuti, poi, vanno sommati e infine divisi per il numero complessivo dei crediti maturati (relativi solo alle attività con votazione).

Nel caso in cui il voto finale fosse 110, la Commissione può proporre l'attribuzione della lode ammesso che la tesi abbia carattere innovativo, la discussione sia stata condotta con competenza e la carriera presenti aspetti di eccellenza. L'attribuzione della lode avviene con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

Art. 8 – Proclamazione

La/Il Presidente della Commissione di laurea proclama, in seduta pubblica, le/gli studenti dottoresse/dottori magistrali, e comunica la votazione conseguita.

Il diploma di laurea viene rilasciato congiuntamente dalle università convenzionate.

Art. 9 – Entrata in vigore

Le presenti Linee Guide si intendono applicate a partire dall'A.A. 2022/2023.

Per tutto quanto non espresso nelle presenti Linee Guida si rimanda al **Regolamento di Ateneo** e al **Regolamento del Corso di Studi**.